

I.T.T. "G. Ferraris"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(L. 425/97 - DPR 323/98 art.5.2)

ANNO SCOLASTICO: 2014/2015

CLASSE: V A

INDIRIZZO Informatica

COORDINATORE DI CLASSE PROF. BIASON MARCO

Indice generale

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	3
SITUAZIONE INIZIALE E PECULIARE DELLA CLASSE.....	4
RAPPORTO CON LA REALTA' SOCIO-CULTURALE.....	4
CONTINUITÀ DI INSEGNAMENTO NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO.....	4
CLIL.....	4
FLUSSI DEGLI STUDENTI NELLA CLASSE.....	5
ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO.....	5
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	7
SCALA DOCIMOLOGICA.....	7
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	8
Prima prova scritta.....	8
Seconda prova scritta.....	9
Terza prova scritta.....	10
Griglia di conversione tra punteggio grezzo e voto in quindicesimi.....	11
RELAZIONE FINALE MATERIA: LINGUA E LETTERE ITALIANE.....	12
RELAZIONE FINALE MATERIA: STORIA.....	16
RELAZIONE FINALE MATERIA: MATEMATICA.....	18
RELAZIONE FINALE MATERIA: INFORMATICA.....	20
RELAZIONE FINALE MATERIA: T.P.S.I.T.....	22
RELAZIONE FINALE MATERIA: LINGUA INGLESE.....	24
RELAZIONE FINALE MATERIA: SISTEMI E RETI.....	26
RELAZIONE FINALE MATERIA: G.P.O.I.....	29
RELAZIONE FINALE MATERIA: RELIGIONE.....	32
RELAZIONE FINALE MATERIA: SCIENZE MOTORIE.....	34

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA
Becattini Anna Maria	Scienze Motorie e Sportive
Biason Marco	Lab. Gest. Prog. Org., Lab. Sistemi e Reti, Lab. Tecn. Sistemi. Inf.
Biloghi Fiorenza	Lingua e Lett. Italiana e Storia
Mugnai Clio	Informatica
Fiori Sonia	Matematica
Marzullo Isabella	Sistemi
Romano Giuseppe	Lab. di Informatica
Rossi Giovanni	Religione
Scarpelli Carla	Tecn. Prog. Sistemi
Sestini Piera	Lingua Inglese

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	
ALUNNI INTERNI	CANDIDATI PRIVATISTI
Arnetoli Lorenzo	Gonnelli Lorenzo
Beccastrini Niccolò	
Betti Mattia	
Bizzarri Andrea	
Borgheresi Rinaldo	
Brandini Pietro	
Burzi Francesco	
Calvani Francesca	
Forzini Francesco	
Gambina Matteo	
Genero Antero	
Magri Alessio	
Melucci Marco	
Merli Alberto	
Murari Mirko	
Pierazzini Tommaso	
Salamino Manuel	
Senesi Simone	
Torricelli Giovanni Andrea	
Veneri Omar	
Wasilczyk Jakub Aleksander	

SITUAZIONE INIZIALE E PECULIARE DELLA CLASSE

La classe all'inizio del triennio era alquanto differenziata presentando alunni provenienti da diverse sezioni, attualmente, dopo tre anni di percorso comune, il gruppo classe si è consolidato tanto da risultare abbastanza omogeneo. Durante i tre anni della specializzazione gli alunni hanno rafforzato i caratteri delle rispettive personalità che hanno poi proiettato con consapevolezza ed autonomia nelle esperienze di classe. Ciò ha comportato l'instaurazione di un sistema relazionale tra coetanei che è stato messo alla prova in diversi momenti dell'anno scolastico con esiti non sempre scontati. L'alunno DSA fa parte del gruppo fin dalla classe terza e non ha mai manifestato problemi di integrazione. L'applicazione allo studio da parte degli studenti è risultata nella norma, così come il livello di attenzione e di interesse verso le singole discipline che sono state generalmente svolte secondo i programmi preventivi dei rispettivi insegnanti e supplenti (Sistemi e Reti, Gestione, Progettazione e Organizzazione d'Impresa e Informatica). Alcune positive eccezioni si sono avute riguardo a quasi tutte le materie tecniche, che hanno visto una partecipazione decisamente creativa. Il rendimento complessivo è più che sufficiente anche se non omogeneo e ha, comunque, evidenziato un progressivo miglioramento nel metodo di studio e una maggiore sicurezza operativa in alcune discipline di specializzazione.

RAPPORTO CON LA REALTA' SOCIO-CULTURALE

Dal punto di vista disciplinare gli alunni in buona parte non hanno dato adito a problemi particolari, mentre alcuni hanno mantenuto una certa dose di vivacità ed irrequietezza. Non sempre accettabile è stato il loro rapporto con gli insegnanti e con l'Istituzione in generale. Il corpo docente ha comunque espresso giudizi generalmente basati sulla benevolenza riguardo al gruppo e positivi riguardo all'aspetto umano di alcuni singoli allievi. Anche in questo anno è stato svolto uno stage lavorativo presso aziende locali a cui gli alunni sono stati indirizzati in maniera specifica. Su questa esperienza i tutor in loco hanno espresso giudizi unanimemente più che positivi, sottolineando la serietà, l'impegno e, in alcuni casi, le rispettive capacità specialistiche degli studenti. Gli insegnanti ritengono che la classe, durante lo svolgersi del triennio, abbia complessivamente vissuto un processo di consapevole maturazione culturale. Alcuni studenti hanno svolto attività di tutoraggio con una ricaduta positiva sul gruppo che ha avuto modo in diverse occasioni di conoscere, capire e anche contestare con cognizione di causa. Vivacità ed interesse sono stati dimostrati per le problematiche esterne e gli avvenimenti che caratterizzano la storia e la politica contemporanea a dimostrazione di un'acquisita curiosità critica e di un'autonomia di giudizio più che auspicabili per la vita futura degli studenti.

CONTINUITÀ DI INSEGNAMENTO NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Nel secondo biennio la classe ha avuto una continuità di insegnamento per tutte le discipline. Nel quinto anno la continuità di insegnamento è venuta a mancare per le seguenti discipline: Scienze motorie, Sistemi e Reti, G.P.O.I. e Informatica.

CLIL

Il percorso interdisciplinare CLIL è stato attivato grazie ad una sinergia tra la Prof.ssa Clio Mugnai e la Prof.ssa di Lingua Inglese Piera Sestini. I docenti, sentito il Consiglio di Classe, hanno scelto di trattare l'argomento *The Database*. Il materiale è stato accuratamente selezionato dalle docenti secondo le linee guida per il CLIL e risulta pertanto autentico e adeguato alle competenze linguistiche della classe. Le lezioni sono state svolte dalla prof.ssa Clio Mugnai, che possiede le adeguate competenze linguistiche mentre la prof.ssa Piera Sestini ha preparato tutte le lezioni, secondo la metodologia CLIL. Le ore svolte in totale sono state 4.

FLUSSI DEGLI STUDENTI NELLA CLASSE

CLASSE	numero iscritti	Provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altra classe	promossi a giugno	promossi a settembre	non promossi	ritirati
TERZA	32			11	11	6	4
QUARTA	25	22	3	12	9	3	1
QUINTA	21	21	0				

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

III ANNO – A.S. 2012/2013

Nessuna

IV ANNO – A. S. 2013/2014

Visita azienda Power One in occasione della giornata dedicata alle energie rinnovabili.

Stage aziendale

Azienda	Rif.to / tel.	Indirizzo	Allievo / i
PANTAREI - Figline V.	MELUCCI Federico	Figline Valdarno (FI)	MELUCCI Marco ARNETOLI Lorenzo
POWERONE Terranuova Bracciolini	CONFINI Daniele RUBINI David (Direttore risorse umane)	Via S.Giorgio n.642 TERRANUOVA B.NI (AR)	PIERAZZINI Tommaso MAGRI Alessio BETTI Mattia BIZZARRI Andrea
ALIAS 2K - Montevarchi	BENCI Gianluca BIAGIONI Andrea	Via Cennano n.25 MONTEVARCHI (AR)	FORZINI Francesco GAMBINA Matteo FURELLI Marco
MULTITEC - Figline V.	RABATTI Cristina		SAINI Lorenzo
VOBIS - San Giovanni V.		Via Roma n.12/A SAN GIOVANNI V.NO (AR)	SALAMINO Manuel MERLI Alberto JAKUB Wasilczy
BONURA - Levane	BONURA Giuseppe e Gaetano	Via Terracini n.4 LEVANE (AR)	GENERO Antero SENESI Simone
ELMI - Loro Ciuffenna	MASINI Emilio	LORO CIUFFENNA (AR)	REDDITI Lorenzo
CPF - Montevarchi	BELIGNI Daniele	Viale Diaz n.47 MONTEVARCHI (AR)	VENERI Omar
GRC - Santa Barbara	MURARI	SANTA BARBARA (AR)	MURARI Mirco
SKYNET - Montevarchi	BADII Riccardo	Via G.Leopardi n.31/E MONTEVARCHI (AR)	CALVANI Francesca BECCASTRINI Niccolò
Ist. Comp. MAGIOTTI Montevarchi	Preside BACCI	MONTEVARCHI (AR)	BURZI Francesco BRANDINI Pietro
COMUNE di Reggello	Dott.ssa ALBERTI	REGGELLO (FI)	TORRICELLI Giovanni BORGHERESI Rinaldo

V ANNO – A. S. 2014/2015

Viaggio d'istruzione Salisburgo-Budapest-Graz

Stage presso le aziende del territorio

Azienda	Rif.to / tel.	Indirizzo	Allievo / i
PANTAREI - Figline V.	MELUCCI Federico	Figline Valdarno (FI)	MELUCCI Marco ARNETOLI Lorenzo
POWERONE Terranuova Bracciolini	CONFINI Daniele RUBINI David (Direttore risorse umane)	Via S.Giorgio n.642 TERRANUOVA B.NI (AR)	MAGRI Alessio BIZZARRI Andrea
ALIAS 2K - Monteverchi	BENCI Gianluca BIAGIONI Andrea	Via Cennano n.25 MONTEVARCHI (AR)	BURZI Francesco PIERAZZINI Tommaso
MUFY SNC		Fraz. Penna 62Y	BETTI Mattia FORZINI Francesco
VOBIS - San Giovanni V.		Via Roma n.12/ A SAN GIOVANNI V.NO (AR)	BRANDINI Pietro GAMBINA Matteo
G.M.		Strada Lungarno 122	GENERO Antero SENESI Simone
CENTRO SISTEMI		Via Lungarno 305	MERLI Alberto SALAMINO Manuel
GRC - Santa Barbara	MURARI	SANTA BARBARA (AR)	MURARI Mirco VENERI Omar
SKYNET - Monteverchi	BADII Riccardo	Via G.Leopardi n.31/ E MONTEVARCHI (AR)	CALVANI Francesca BECCASTRINI Niccolò WASILCZYJ Jakubale
COMUNE di Reggello	Dott.ssa ALBERTI	REGGELLO (FI)	TORRICELLI Giovanni BORGHERESI Rinaldo

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo
- impegno nel lavoro a scuola ed a casa
- disponibilità al dialogo educativo
- partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio
- rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico
- progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno	nullo	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati	quasi nullo	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato	gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato	insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo nei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione	mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette, ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso delle contenuti essenziali della disciplina	sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette, ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive	discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette. Articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico - rielaborative dei contenuti acquisiti	buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa	ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	eccellente	10

Il credito scolastico viene attribuito secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e inseriti nel P.O.F.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**Prima prova scritta.**

Elaborati di Lingua Italiana secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

COMMISSIONE – CLASSE

SCHEDA DI VALUTAZIONE I PROVA:

ITALIANO - (Sufficienza 10/15)

CANDIDATO/A _____

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:/15

Il punteggio è stato assegnato dalla commissione all'Unanimità / a Maggioranza.

INDICATORI	PUNT. MAX	DESCRITTORI	PUNT.	PUNT. PROVA
A: CORRETEZZA E PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	4	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di un linguaggio e di uno stile e registro linguistico • correttezza • presenza di improprietà morfosintattiche • presenza diffusa di errori • presenza diffusa di errori gravi 	4 3 2 1 0	
B: CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO E AL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO	5	tip. a,c,d: approfondita conoscenza degli argomenti scelti tip. b: comprensione dei materiali forniti e loro efficace utilizzo	5	
		tip. a,c,d: conoscenza parziale degli elementi essenziali e padronanza degli elementi discussi tip. b: comprensione dei materiali forniti e loro efficace utilizzo	4	
		tip. a,c,d: conoscenza parziale degli elementi discussi tip. b: comprensione ed utilizzo parziale dei materiali forniti	3	
		tip. a,c,d: conoscenza superficiale degli argomenti discussi tip. b: comprensione superficiale e/o mancato utilizzo dei materiali forniti	2	
C: PERTINENZA ALLE CONSEGNE	2	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza alle richieste • parziale adeguatezza alle richieste • assente adeguatezza 	2 1 0	
D: COERENZA ED ORGANICITÀ	2	<ul style="list-style-type: none"> • argomenti in termini sostanzialmente coerenti • argomenti con termini non sempre coerenti • argomenti con termini incongruenti 	2 1 0	
E: RIFLESSIONI E CRITICHE PERSONALI	2	<ul style="list-style-type: none"> • propone riflessioni pertinenti documentate e/o originali • propone riflessioni lineari • non propone riflessioni di rilievo 	2 1 0	

LA COMMISSIONE

Seconda prova scritta.

Svolgimento di testi proposti negli Esami di Stato precedenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE A

INDICATORI	Punteggio	Valutazione analitica	Punteggio assegnato
Conoscenza dei concetti di base	1	Gravemente insufficiente	
	2	Insufficiente	
	3	Sufficiente	
	3,5	Discreto	
	4	Buono/Ottimo	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	1	Gravemente insufficiente	
	2	Insufficiente	
	3	Sufficiente	
	3,5	Discreto	
	4	Buono/Ottimo	
Analisi generale del problema	1	Gravemente insufficiente	
	2	Insufficiente	
	3	Sufficiente	
	4	Discreto	
	5	Buono/Ottimo	
Capacità di impostare e sviluppare una sequenza organica per la procedura risolutiva	0	Gravemente insufficiente	
	0,5	Insufficiente	
	1	Sufficiente	
	1,5	Discreto	
	2	Buono/Ottimo	
TOTALE PARTE A	15		

Terza prova scritta.

Tipologia adottata C con 32 quesiti a risposta multipla con 4 item per quesito e una sola risposta corretta. La prova di Inglese consiste in **un brano di carattere tecnico** (della lunghezza simile/uguale a quella delle simulazioni e di difficoltà conforme a quella delle simulazioni) con **due domande aperte** miranti all'accertamento della comprensione. Questa scelta è stata ritenuta la più idonea alle caratteristiche culturali della classe ed è stata validata con diverse prove di simulazione.

Per la valutazione delle domande a scelta multipla:

- Per ogni risposta corretta verrà attribuito un punteggio pari a +3.
- Per ogni risposta errata o non correttamente indicata verrà attribuito un punteggio di -1;
- Per ogni risposta non data verrà attribuito un punteggio pari a 0.

Punteggio relativo all'accertamento della lingua straniera: a ciascun quesito è attribuito un punteggio intero da un minimo di 0 a un massimo di 16, di seguito la griglia di valutazione.

INDICATORI	PUNTI	VALUTAZIONE
A. CORRETTEZZA		
insufficiente	1	
mediocre	2	
discreto/buono	3	
ottimo	4	
B. CONTENUTO		
insufficiente	1	
mediocre	2	
discreto/buono	3	
ottimo	4	
C. PERTINENZA		
insufficiente	1	
mediocre	2	
discreto/buono	3	
ottimo	4	
D. RIELABORAZIONE		
insufficiente	1	
mediocre	2	
discreto/buono	3	
ottimo	4	
		TOTALE PUNTI _____/16____

Griglia di conversione tra punteggio grezzo e voto in quindicesimi

Punteggio		Valutazione
da	a	
-32	-24	1
-23	-15	2
-14	-6	3
-5	3	4
4	11	5
12	20	6
21	29	7
30	38	8
39	47	9
48	60	10
61	74	11
75	87	12
88	100	13
101	114	14
115	128	15

Sono state effettuate 2 simulazioni di terza prova con differente numero di quesiti e differenti materie.

Si allega il testo della prova svolta il giorno 4 maggio 2015 per la quale è stato concesso un tempo totale di 80 minuti.

RELAZIONE FINALE MATERIA: LINGUA E LETTERE ITALIANE**DOCENTE: BILOGHI FIORENZA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

Gli alunni hanno dimostrato di sapersi rapportare ai contenuti della materia evidenziando curiosità e, alcuni, un certo spirito critico. Non sono mancate riflessioni personali e giudizi mirati sulla letteratura in generale e sui singoli autori. I contenuti sono stati trattati in maniera il più possibile interdisciplinare in modo da legare la cultura letteraria al suo sottofondo storico; tale accezione è risultata particolarmente gradita agli studenti. L'impostazione dello studio personale, seppure evidentemente faticosa, risulta essere in genere accettabile e proficua così come le competenze relative all'analisi del testo, sia in prosa che in poesia. La classe nel complesso ha sicuramente ampliato e consolidato le conoscenze storico-letterarie dimostrando di aver compiuto un percorso di maturazione culturale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Inquadramento storico – letterario di correnti ed autori.
- Capacità di analisi e di comprensione dei testi letterari.
- Contestualizzazione dei contenuti proposti.
- Gestione autonoma della lingua sia orale che scritta.
- Correttezza e proprietà morfologica, sintattica, grammaticale.
- Controllo di “nuove” modalità espressive scritte, soprattutto di analisi del testo, di articoli giornalistici e saggi brevi.
- Acquisizione di un adeguato patrimonio lessicale.
- Comprensione di tematiche culturali attuali e riflessione critica sulle stesse.

METODI

- Lezione frontale
- Insegnamento per problemi
- Discussione

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- Interrogazione
- Domande a flash
- Esercizi
- Testo scritto: articolo di giornale, saggio breve, tema storico, tema di ordine generale.
- Relazione orale e/o scritta

MATERIALI DIDATTICI:

- Libro di testo: Bologna-Rocchi “Rosa fresca aulentissima” Ed. Loescher vol. 3A - 3B
- Estratti da altri testi
- LIM

CONTENUTI DISCIPLINARI:

CRISI DEL ROMANTICISMO ED ETÀ DEL REALISMO.

La Scapigliatura. Aspetti della crisi romantica: il secondo Romanticismo.

Il Positivismo e l'Evoluzionismo. Il Verismo italiano e il Naturalismo francese. Principi di fondo del Verismo. Il privilegiamento della narrativa e le scelte linguistiche.

GIOVANNI VERGA. La vita, le opere. La prima produzione letteraria. La fase verista. Il ciclo dei "vinti". Contenuti dei romanzi. I temi della condizione di vita primitiva e della roba. La morale dell'ostrica. Il progresso e la selezione.

Lecture integrative

da "Vita dei campi":

Rosso Malpelo

Cavalleria rusticana

La lupa

da "Novelle rusticane":

La roba

GIOSUE CARDUCCI. La vita. Le opere. Il classicismo carducciano e la bellezza assoluta. La poesia bipolare. La visione della storia. La sensibilità pre-decadente

Lecture integrative

da "Rime Nuove"

Pianto antico

da "Odi barbare"

Alla stazione in una mattina d'autunno

Nevicata

IL DECADENTISMO. La crisi del Positivismo. La rivalutazione dell'irrazionale e l'exasperazione del soggettivismo. Nuove tendenze linguistiche e stilistiche. La nuova concezione dell'arte. Le teorie di supporto a livello europeo.

GABRIELE d'ANNUNZIO. La vita, le opere. La poetica. Estetismo, panismo e concezione del superuomo. Il nihilismo. Il sensualismo aristocratico. Nuovi modi espressivi linguistici e stilistici.

Lecture integrative

Da "Il Piacere":

L'attesa di Andrea Sperelli

da "Alcyone":

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

L'onda

GIOVANNI PASCOLI. La vita, le opere. La poetica. Il "fanciullino". IL simbolismo. La natura pascoliana e il tema del male e del nido. Il Pascoli della vertigine e il rapporto con i morti. Caratteri e novità del linguaggio poetico pascoliano.

Lecture integrative

da "Myricae":

L'assiuolo

Lavandare

X Agosto

dai "Canti di Castelvecchio":

Il gelsomino notturno

Nebbia

LUIGI PIRANDELLO. La vita, le opere. La "vita" e la "forma". L'umorismo e la percezione del paradosso. La novellistica e i primi romanzi. Una nuova concezione del teatro. Le tre fasi della produzione teatrale. Il teatro nel teatro. Il periodo dei miti.

Lecture integrative

da "Novelle per un anno":

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

ITALO SVEVO. La vita, le opere. Un intellettuale di confine. L'opera narrativa .Contenuti dei romanzi. La storia editoriale e l'intervento di Montale. Echi culturali nella sua produzione. Autobiografia e racconto analitico: l'influenza di Freud .La figura dell'inetto. Malattia e Salute.

Lecture integrative

Da "La coscienza di Zeno":

Il finale

Le avanguardie:Crepuscolarismo e Futurismo:principi fondamentali

ERMETISMO:principi di fondo e localizzazione culturale. La poesia pura ed elitaria

GIUSEPPE UNGARETTI. .La vita, le opere .L'allegria e il dolore. Simbolismo, spiritualità e convergenza nell'esperienza umana.

Lecture integrative

Da "L'Allegria"

I fiumi

Il porto sepolto

Veglia

Mattina

Sono una creatura

Soldati

Girovago

Da "Il dolore"

Non gridate più

EUGENIO MONTALE. La vita, le opere .La militanza antifascista aconfessionale. La negatività. L'indifferenza e il ricordo. Il paesaggio. Il correlativo oggettivo. Le illuminazioni.

Lecture integrative

Da "Ossi di seppia"

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

I limoni

Da "Le occasioni"

Non recidere forbice quel volto

Da "Satura"

Ho sceso dandoti il braccio..

Le rime

SALVATORE QUASIMODO. La vita, le opere. I due tempi della sua poetica. L'ermetismo Tecniche e temi. La militanza politica.

Lecture integrative

Da "Acque e terre"

Ed è subito sera

Vento a Tindari

Da "Giorno dopo giorno"

Alle fronde dei salici

L. SCIASCIA. Vita. L'impegno morale e civile. La Sicilia nelle sue opere. Il giallo e l'inchiesta giudiziaria

Lecture integrative

"Todo modo" Lettura integrale

RELAZIONE FINALE MATERIA: STORIA**DOCENTE: BILOGHI FIORENZA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

La materia è stata affrontata con interesse ed impegno che ne hanno prodotto un'acquisizione dei contenuti critica e personalizzata. Non sono mancate richieste di chiarimenti riguardo alla storia contemporanea, alla cronaca attuale, alla situazione economica del nostro paese e alle strategie governative nazionali. Le discussioni piuttosto frequenti che ne sono derivate hanno favorito un'interpretazione autonoma e consapevole della storia intesa come percorso umano inserito in un contesto progressivo di eventi. L'impostazione dello studio personale è risultata abbastanza buona tenendo in dovuto conto le differenze personali di carattere e le singole competenze e capacità. L'interesse è continuato per tutto l'anno scolastico e i contenuti disciplinari possono considerarsi del tutto acquisiti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Inquadramento cronologico, ideologico e relazionale di fatti e movimenti storici.
- Acquisizione di uno spirito critico che tenda a superare il semplice, anche se necessario, nozionismo di base, tramite l'abitudine alla ricerca delle cause e dei perché.
- Capacità di contestualizzare i contenuti proposti e di rapportarli alla realtà moderna.
- Attitudini analitiche e spirito obiettivo nel considerare le diversità storiche e le problematiche di interesse civile
- Acquisizione di un adeguato patrimonio lessicale e di capacità espositive.

METODI

- Lezione frontale
- Insegnamento per problemi
- Discussione

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Interrogazione
- Domande a flash
- Relazione orale e/o scritta
- Test

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: "Dentro la storia" Ciuffoletti.Baldocchi.Bucciareli.Sodi.
- Estratti da altre fonti
- LIM

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Motivi del colonialismo e dell'imperialismo di fine '800. Il colonialismo inglese e francese. La colonizzazione dell'Africa e dell'Asia.
- L'Italia giolittiana: le riforme, la questione meridionale, la politica estera. La Triplice Alleanza. La guerra di Libia.
- La prima guerra mondiale: Cause e motivi. Dalla guerra di movimento a quella di trincea. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Luoghi, tempi e strumenti della guerra. La disfatta del 1917. Il ritiro della Russia e l'ingresso degli U.S.A. La fine della guerra e i trattati di pace. Condizioni dell'Italia. Condizioni della Germania.
- La rivoluzione russa: da febbraio ad ottobre. Dittatura e guerra civile. Il comunismo di guerra. L'unione sovietica. Da Lenin a Stalin.
- Il biennio rosso in Italia e il movimento dei fasci. La repubblica di Weimar in Germania.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume. L'occupazione delle fabbriche. Il fascismo agrario. La marcia su Roma. Caratteri dell'Italia fascista: l'economia; i rapporti con la Chiesa; la riforma della scuola. Il liberalismo, lo Stato imprenditore; l'autarchia. La politica estera. La guerra di Etiopia.
- La grande depressione del 1929: motivi finanziari e risvolti economici. La teoria di Keynes. Roosevelt e il New Deal
- L'affermarsi dei fascismi in Europa. La guerra civile spagnola. La vittoria di Franco
- L'avvento del Nazismo in Germania. L'ascesa al potere di Hitler. L'apparato militare SA e SS. La persecuzione antiebraica e le leggi razziali. La teoria dello spazio vitale. La politica estera: l'annessione dell'Austria. L'occupazione dei Sudeti e l'invasione della Cecoslovacchia. Il Congresso di Monaco. L'invasione della Polonia
- La seconda guerra mondiale: cause. Caratteri di fondo e linee di svolgimento. La posizione dell'Italia.
- L'ingresso dell'Italia in guerra. Il fronte greco. Il fronte africano L'Europa continentale in mano al nazifascismo.
- L'attacco all'URSS. Caratteri e motivazioni. Le Resistenze nazionali.
-
- L'intervento americano nel Pacifico. Le scelte del 1943 in Europa e in Italia. La fine di Mussolini
- La Resistenza italiana: caratteri e modalità operative. La fine della guerra e il disastro atomico.
- L'ONU. Bretton Woods. La conferenza di Yalta. La guerra di Corea.
- La scelta referendaria in Italia. Caratteri della Costituzione democratica e repubblicana
- Il dopoguerra: nuovo ordine delle relazioni internazionali. La divisione del mondo in blocchi. La guerra fredda. La guerra in Vietnam. La questione medio-orientale. La decolonizzazione. L'indipendenza delle colonie. La crisi di Cuba. Gli eventi bellici del secondo '900.
- La ricostruzione in Italia. La scelta della sfera di influenza americana
- La politica italiana fino agli anni '60. L'europeismo.
- Il '68 in Italia e nel Mondo. Caratteri della contestazione. La politica italiana degli anni '70. Gli estremismi politici: motivazioni e modalità operative. Il caso Moro.

RELAZIONE FINALE MATERIA: MATEMATICA**DOCENTE: FIORI SONIA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

La classe è composta da 21 studenti, la maggior parte di loro con un percorso scolastico non lineare. Uno studente ha la certificazione per D.S.A. ma, per quanto riguarda Matematica, non ha avuto bisogno di strumenti compensativi e dispensativi durante le prove di verifica.

La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente alle lezioni ed ha mostrato interesse per la materia. Solo alcuni alunni hanno avuto un atteggiamento passivo.

L'impegno e il profitto è stato nella maggior parte dei casi sufficiente, nel corso del triennio si sono evidenziati due studenti che hanno avuto un particolare interesse per la materia riportando sempre risultati ottimi.

Nello svolgimento dei vari moduli è stata data maggior importanza all'acquisizione dei concetti fondamentali e ai procedimenti risolutivi dei vari problemi. Le dimostrazioni fatte sono solo quelle che sono indicate in modo specifico nel programma, le altre proprietà sono state giustificate, quando possibile, graficamente.

Lo svolgimento del programma ha avuto delle interruzioni importanti: a novembre per lo stage aziendale, a febbraio per il recupero delle carenze intermedie del primo quadrimestre fatto durante le lezioni della mattina, ad aprile per il viaggio di istruzione.

Il programma preventivato è stato ridimensionato perché il numero di ore di lezione è stato inferiore a quello previsto.

Infatti i tempi previsti dai programmi ministeriali sono di 3 ore settimanali, per un totale di 99 ore annue ma durante questo anno scolastico sono state svolte anche altre attività: assemblee di classe e di Istituto, stage aziendale, teatro, recupero in itinere, orientamento universitario, viaggio di istruzione, e tutto questo ha interessato un totale di 22 ore.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere le definizioni e le proprietà degli operatori incontrati
- Saper calcolare integrali dei tipi studiati
- Saper calcolare aree e volumi con gli integrali
- Esprimersi nel linguaggio proprio della materia
- Saper calcolare superfici e volumi di solidi notevoli
- Saper risolvere semplici problemi di geometria solida

METODI

- Lezioni frontali e partecipate
- Argomenti presentati attraverso problemi
- Esercitazioni singole e di gruppo da svolgere in classe
- Esercizi assegnati da svolgere a casa

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- Interrogazioni orali
- Problemi ed esercizi scritti
- Test a risposta chiusa

MATERIALI DIDATTICI:

- Personal Computer e software didattico
- Libro di testo: Bergamini - Trifone – Barozzi “Corso base verde di Matematica. Plus” volume 4. Zanichelli. Bergamini - Trifone – Barozzi “Matematica.verde” volume 5s Zanichelli.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Ripasso:

regole di derivazione, studio di funzione, differenziale.

Integrali indefiniti:

Definizione di primitiva, teoremi sulle primitive (dim.), definizione di integrale indefinito, linearità dell'integrale indefinito, integrazione delle funzioni elementari, integrali riconducibili ad immediati.

Metodo di integrazione delle funzioni razionali fratte.

Integrale definito:

il trapezoide, definizione e significato geometrico dell'integrale definito.

Proprietà: integrale tra estremi uguali, scambio degli estremi d'integrazione, proprietà del terzo punto, valore assoluto dell'integrale e integrale del valore assoluto, linearità.

Teorema della media e valor medio, definizione di funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale e conseguenze, formula fondamentale del calcolo integrale (dim.).

Metodo di integrazione per sostituzione, metodo di integrazione per parti (dim.), integrali ricorsivi. Calcolo dell'integrale definito con il metodo di sostituzione e con la formula per parti, calcolo dell'integrale definito di una funzione con modulo,

Area di una superficie delimitata dal grafico di una o due funzioni. Volume dei solidi di rotazione attorno all'asse x.

Integrazione di una funzione pari e di una funzione dispari in un intervallo centrato nell'origine.

Integrazione numerica:

metodo dei rettangoli, determinazione dell'errore di approssimazione.

Integrali impropri:

integrale di una funzione con un numero finito di discontinuità in un intervallo chiuso, integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

Geometria solida euclidea:

Definizioni di poliedro, prisma, prisma retto, prisma regolare, parallelepipedo, parallelepipedo rettangolo, cubo, diedro e angoloide, poliedro regolare, piramide, piramide retta, piramide regolare.

Superficie di un poliedro. Area della superficie del prisma retto, parallelepipedo rettangolo, cubo, piramide retta, tronco di piramide retta.

Definizione di solido di rotazione, cilindro, cono, sfera.

Area della superficie del cilindro, cono, tronco di cono, sfera, calotta sferica.

Programma che si presume di svolgere dal 12 maggio al 10 giugno:

Estensione dei solidi, equivalenza, volume di un solido, solidi equivalenti ed equiscomponibili.

Principio di Cavalieri. Equivalenza tra prismi, tra piramidi, tra prisma e cilindro, tra piramide e cono. Teorema dell'equivalenza tra piramide e prisma.

Volume dei solidi notevoli: parallelepipedo rettangolo, cubo, prisma, piramide, tronco di piramide, cilindro, cono, tronco di cono, sfera.

RELAZIONE FINALE MATERIA: INFORMATICA**DOCENTE: CLIO MUGNAI****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

La classe ha partecipato attivamente alle lezioni sia frontali sia durante l'attività di laboratorio che ha coinvolto tutti gli alunni. Un gruppo in particolare è stato attivo ed interessato durante tutto l'anno prendendo parte anche a progetti extra scolastici che potessero consolidare ed accrescere le loro conoscenze informatiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione.
- Gestire il progetto e la manutenzione di Sistemi Informativi per piccole realtà.
- Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati e di interfacce utente in Internet.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale (alcune lezioni sono state svolte in lingua inglese nel contesto del progetto CLIL per un totale di 4 ore complessive)
- Lavori di gruppo
- Esercitazioni di laboratorio
- Insegnamento per problemi
- Discussione

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- Interrogazioni orali
- Problemi ed esercizi scritti
- Esercitazioni di laboratorio individuali e di gruppo
- Relazione orale e/o scritta

MATERIALI DIDATTICI:

- Libro di testo: "Progettare i database – SQL e PHP", Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy, Hoepli.
- Personal Computer in rete.
- Sistemi Operativi: Windows XP e Linux .
- Compilatori: CodeBlock per linguaggi C e C++,.
- DBMS: MySQL Xampp
- Client per MySQL: Linea di Comando, PhpMyAdmin.
- XAMPP

CONTENUTI DISCIPLINARI

Le basi di dati: generalità

- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Necessità di un database
- Progettazione
- DBMS: DataBase Management System

Progettazione concettuale di un sistema informatico

- Modello ER
- Entità, attributi, chiavi
- Associazioni
- Vincoli di integrità
- *Laboratorio*: Esercizi di progettazione di database utilizzando il modello E.R.

Progettazione logica: modello relazionale

- Le relazioni
- Dal diagramma ER allo schema relazionale
- Operazioni relazionali
- Tipi di join
- Interrogazioni sullo schema relazionale
- La normalizzazione
- *Laboratorio*: Esercizi di progettazione di database utilizzando il modello relazionale. Supporti software: Xampp (MySQL, Linea di Comando e PhpMyAdmin): ambiente di lavoro, tipi di dati, tabelle (INNODB), query, backup e restore di un DB.

SQL: un linguaggio per basi di dati relazionali

- Definizioni di tabelle (Create Table, Alter Table, Drop Table, Create Index)
- Comandi per manipolare i dati (Insert Into, Update, Delete)
- Operazioni relazionali (Select, Inner Join, Left Join, Right Join, Self Join)
- Funzioni di aggregazione (Count, Min, Max, Sum, AVG)
- Ordinamenti e raggruppamenti (Order By, Group By, Having)
- *Laboratorio*: Esercizi applicativi sull'utilizzo dei comandi SQL

I Linguaggi del Web

- Programmazione lato client e lato server
- I forms o moduli
- La programmazione dinamica
- Il Linguaggio PHP
- Leggere i dati inviati da un form html (Get e Post)
- Connessione ad un database
- Eseguire query su un database
- Implementazione di accesso con password.
- I file include.
- Array e Array Associativi.
- Le variabili dell'array \$_GET. \$_POST

Lezioni in lingua inglese - progetto CLIL

- What is a DBMS?
- Functions of a DBMS
- Rules for Relational Databases
- Primary and Foreign Keys
- SQL Statements (CREATE, UPDATE, DELETE, SELECT)

RELAZIONE FINALE MATERIA: T.P.S.IT.**DOCENTE: SCARPELLI CARLA****TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

Gli alunni non hanno mostrato molto interesse per la materia, pertanto non è stato sempre facile coinvolgerli e stimolarli a partecipare in modo attivo, anzi, spesso sono stata costretta a ripetuti richiami all'attenzione. Il lavoro a casa non sempre è stato continuo pertanto ho dovuto ripetere molte volte gli stessi concetti in classe e questo ha penalizzato in parte lo svolgimento regolare del programma.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.
- Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche.
- Progettare semplici protocolli di comunicazione.

METODOLOGIE:

Gli argomenti sono stati affrontati per la maggior parte con il metodo della lezione frontale facendo continui collegamenti con le altre discipline di indirizzo ed esempi reali per comprendere meglio i vari argomenti affrontati. Alcuni argomenti sono stati trattati anche facendo uso di appunti in formato multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- Interrogazioni impostate sullo schema del colloquio dell'esame di stato
- Prove scritte strutturate, semistrutturate e aperte.
- Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

MATERIALI DIDATTICI:

- Personal Computer e software didattico
- Appunti e materiale di supporto disponibile attraverso il Web
- Laboratorio con PC in rete con server dedicati
- Per lo svolgimento dell'intero programma è stato seguito il libro "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni" vol 3 per permettere agli alunni di avere un valido supporto per uno studio ordinato della materia.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

I sistemi distribuiti:

- elaborazione centralizzata e distribuita
- benefici della distribuzione
- svantaggi legati alla distribuzione

Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali:

architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC

SISD, SIMD, MISD, MIMD

architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti

architettura a terminali remoti, client-server, cooperativa, WEB-centric, completamente distribuita

architettura a livelli

Richiami sul protocollo OSI e alla funzione dei sette livelli

Richiami sul protocollo TCP/IP e alla funzione dei suoi livelli

Protocollo OSI e TCP/IP a confronto

I 5 livelli del protocollo di internet

Richiami sul livello di rete: indirizzi IP e segmentazione di una rete

Le applicazioni di rete

Il modello ISO/OSI e le applicazioni

applicazioni di rete

identificazione mediante socket

scelta della architettura per l'applicazione di rete

architettura client-server, peer-to-peer

servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

Installazione di Apache su un sistema Windows

I socket e i protocolli per la comunicazione di rete:

applicazioni di rete

le porte di comunicazione e i socket

socket e i processi client-server

La connessione tramite socket:

famiglie e tipi di socket

stream socket

datagram socket

trasmissione multicast

Il linguaggio XML

generalità sul linguaggio XML

utilizzo dell'XML

la sintassi XML

elementi dell'XML

RELAZIONE FINALE MATERIA: LINGUA INGLESE**DOCENTE: SESTINI PIERA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

La classe si presenta eterogenea riguardo all'impegno, l'interesse, le capacità ed il profitto ma, nel suo complesso, ha evidenziato una costante passività nella partecipazione e un impegno a volte superficiale e ben al di sotto delle reali potenzialità. Il profitto appare globalmente sufficiente, sia nella produzione orale che in quella scritta. L'approccio CLIL a tutti gli argomenti trattati ha promosso un apprendimento non mnemonico dei contenuti, che risultano pertanto interiorizzati, ma l'esposizione non è sempre fluida ed accurata.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Tenuto conto dei Nuovi Programmi per gli Istituti tecnici, considerato il profilo della classe e la competenza linguistica generale, la programmazione ha cercato di promuovere i seguenti obiettivi, **corrispondenti (nell'insieme) al livello B1 del CEFR:**

- Saper cogliere il significato di vari testi, in particolare quelli di carattere tecnico, anche di una certa complessità (**livello B1/B2**);
- Saper produrre testi scritti, in genere relazioni, quesiti relativi a brani di vario tipo e registro, in modo chiaro e con un lessico appropriato (**livello B1**);
- Aver potenziato le abilità di ascolto nella conversazione in generale e di saper cogliere il senso generale di filmati in lingua inglese (**livello B1**);
- Saper interagire oralmente in vari contesti, incluso quello relativo al mondo dell'informatica in modo autonomo e con un lessico appropriato (**livello B1**).

METODOLOGIA:

Approccio sostanzialmente comunicativo. Come è già stato evidenziato, la metodologia è stata quella CLIL, da intendersi, ovviamente, come un approccio didattico di tipo "immersivo" che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Comunque, nessun metodo o tecnica particolare sono stati esclusi a priori. Sono state selezionate, di volta in volta, quelle metodologie più efficaci in base agli obiettivi, al contesto e agli stili cognitivi degli studenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- *Produzione scritta:* brani per l'accertamento della comprensione e avvio alla terza prova; relazioni sul periodo di stage, relazione sul viaggio di istruzione, redazione del Curriculum Vitae.
- *Produzione orale:* esposizione degli argomenti trattati, conversazione sulle tematiche affrontate.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in adozione per quanto concerne la microlingua della specializzazione
- Appunti "Wikinotes" di Piera Sestini per gli argomenti tecnici e per la civiltà.
- Fotocopie varie.
- Computer e DVD per l'ascolto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Argomenti tecnici

a. **Dal testo in testo in adozione:** M.Bernardini, G.Haskell *Information Technology* ed. Loescher

- Describing telecommunications pag. 131-133
- Establishing Connections (Communications Protocols) pag. 135
- Types of Networks pag. 167-169

b. **dagli appunti "Wikinotes"**¹ i seguenti argomenti:

- First Chapter: The computer (definition, Alan Turing and his intelligent machine, hardware components, kinds of computers, software and the operating system,)
- Second Chapter : Computer Networks: Definition of computer network, Kinds and topologies of computer networks, The Internet and its services, Websites and the HTML language, Social Networks)
- Third Chapter: The Computer Expert (the professional profile, the C.V., the concept of I.C.T., Internships and their importance)
- Programming Languages (functions and most important programming languages)
- The ISO-OSI Protocol
- Fourth Chapter: Five Inventors who have changed Tech (Biografia di Steve Jobs, Bill Gates, Mark Zuckerberg and Tim Berners-Lee)

2. Civiltà

Dagli appunti Wikinotes:

- Langston Hughes + 2 poesie di L. Hughes: "Dreams" e "I, too, sing America" (lettura e traduzione + breve e sintetico commento)
- African-American History Timeline
- Emily Dickinson: "To Make a Praire" (lettura e traduzione + breve e sintetico commento)
- The American System of Government
- The FAQ questions for the Computer Expert

3. Attività di ascolto, scrittura ed esercitazione grammaticale.

- Documentario in lingua originale di R. Drew "Crisis: Behind a Presidential Commitment"²
- Esercitazioni di ripasso e consolidamento grammaticale (futuri, periodi ipotetici, pronomi relativi). Esercizi di comprensione del testo come guida alla terza prova.
- Uso dei principali connettori nelle esercitazioni per la terza prova
- Guida alla scrittura del **Curriculum Vitae** in lingua
- Relazione sul periodo di **Internship** in lingua
- Relazione sul **Viaggio di Istruzione** in lingua

1 Il breve testo digitale, nato come integrazione al programma (come si legge nell'introduzione), ha finito con il diventare un vero e proprio testo di riferimento. Il testo in adozione (vedi sopra) è stato usato solo per qualche argomento.

2 Il documentario è servito a fornire agli studenti degli ulteriori spunti di riflessione sulle problematiche razziali e a mostrare un genere particolare di documentario: il [cinéma vérité](#).

RELAZIONE FINALE MATERIA: SISTEMI E RETI**DOCENTE: MARZULLO ISABELLA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:**

Nel secondo quadrimestre, il livello di apprendimento della classe è migliorato anche se, tuttavia persistono ancora delle lacune, facilmente recuperabili da una minoranza della classe. La maggioranza della classe invece, mostra uno spiccato interesse verso questa disciplina conseguendo risultati più che soddisfacenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere le problematiche e gli sviluppi delle architetture multiprocessore e dell'elaborazione distribuita.
- Conoscere gli standard ufficiali dei protocolli utilizzati attualmente nelle reti di calcolatori.
- Conoscenza di prodotti software utili allo sviluppo e all'implementazione dei vari livelli di un protocollo di rete.
- Affrontare l'analisi e la sintesi di piccoli sistemi d'informatizzazione in ambito locale o distribuito.
- Conoscenza e valutazione di sistemi informativi di rete nell'ambito della problematica di sicurezza.
- Conoscere e utilizzare i servizi, le applicazioni, i protocolli e i linguaggi di Internet
- Apprendimento e presentazione, anche con supporto multimediale, dei contenuti.
- Individuazione del legame problema soluzione anche nell'evoluzione della disciplina.
- Confronto fra le diverse soluzioni in termini di prestazioni, affidabilità, sicurezza e costi.
- Capacità di associare, nei casi tipici, alle diverse tecniche studiate le soluzioni informatiche associate.
- Sviluppo di soluzioni informatiche di relativa complessità anche integrando competenze multidisciplinare.
- Utilizzo degli strumenti per lo sviluppo delle applicazioni

METODI

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- Insegnamento per problemi

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Verifiche orali
- Prove scritte strutturate, semistrutturate e aperte.
- Sviluppo di applicazioni software in linguaggio di sistema.
- Osservazione in itinere dell'attività di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: Luigi Lo Russo e Elena Bianchi - SISTEMI E RETI –Editore HOEPLI- Vol2 e Vol3
- Appunti e materiale di supporto disponibile attraverso la rete interna e il Web
- Laboratorio con PC in rete con server dedicati e software per lo sviluppo di programmazione C, per lo sviluppo WEB, per il monitoraggio della rete e di condivisione in rete delle risorse multimediali.

CONTENUTI DISCIPLINARI:**Reti di Calcolatori**

Ripasso modello di comunicazione: codifica di sorgente, capacità e codifica di canale, bit rate e baud rate. Ripasso Livelli del sottosistema di comunicazione. Lunghezza del pacchetto dati (header, errori di trasmissione, ripetizioni dei nodi interni). Tempo di trasmissione di un pacchetto (tempo di serializzazione, di propagazione, di elaborazione e di accodamento). Standard ISO/OSI definizioni di protocollo, interfaccia, processo di imbustamento, dispositivi interni (amplificatori, ripetitore, hub, bridge, switch e router). Enti di standardizzazione: ISO (UNI, ANSI, DIN ..), privati (IEEE, EIA/TIA) e ITU. Protocolli connessi e/o confermati. Funzione dei sottosistemi interni di livello fisico (amplificatori, ripetitori e hub), data link (bridge e switch) e di rete (router). Ripasso Ethernet e calcolo distanza del dominio di collisione. Ripasso indirizzamento con classe IP e CIDR, e calcolo degli intervalli di indirizzamento. Interfaccia client-server fra livelli adiacenti e servizi internet, applicazioni client e applicazione server. Interfaccia socket a livello di trasporto sia lato client che server. Indirizzi IP di rete locale, indirizzi di rete e di broadcast. Indicazione software Wireshark e WinPcap. Operazioni bitwise. Complementi linguaggio C: scanf con valore restituito e caratteri fissi, struttura unione (unsigned e vettore caratteri). Calcolo della maschera, della rete e del computer. Esercizi sul calcolo del bit rate applicativo con protocollo stop & wait e nodi intermedi store & forward.

- Esercitazione in linguaggio di programmazione C di acquisizione di un indirizzo IP nel vettore unsigned char ip[4] e acquisizione indirizzo IP in modalità CIDR.

IL Livello Applicativo e Suite Internet

Confronto fra la pila dei protocolli ISO/OSI e TCP/IP. L'interfaccia socket con TCP e UDP lato client e lato server. I servizi di Internet. Indirizzi IP. Classi di indirizzamento e CIDR. DNS e URL. Formato record DNS. Servizio WEB, l'architettura del WEB, URL, protocollo http, formato del messaggio http, definizioni dei metodi, proxy server, architettura cookies e HTTPS. Pagine statiche e dinamiche. Interfaccia CGI. Linguaggi e script lato Server. Pagine attive. Protocollo FTP, il server e il client FTP, la comunicazione FTP: collegamento attivo e passivo. Posta elettronica, formato dati. specifica MIME, protocolli SMTP, POP3, IMAP. Introduzione Protocollo TELNET. La nozione di terminale virtuale di rete NVT, la simmetria del collegamento comandi e funzioni standard e la (non) sicurezza di Telnet.

Posta elettronica: Formato dati. Specifica MIME. Protocolli SMTP, POP3, IMAP.

- Esercitazione in laboratorio HTTP Sniffing con il programma Wireshark

VLAN (Virtual Lan)

Le caratteristiche delle VLAN, realizzazione di una VLAN, differenza tra VLAN port based e tagged. Il protocollo VTP, VLAN condivise su più di un switch. Conoscenza delle reti private e reti private virtuali, generalità, VPN e protocollo IPsec.

Crittografia

Dalla cifratura monoalfabetica ai nomenclatori, tecniche crittografiche, trasposizione e sostituzione, tecnica polialfabetica. Scelta di una corretta password e passphrase. I principi di crittografia, crittoanalisi principio di Shannon e Kerchoffs. Crittografia simmetrica o a chiave privata. Cifrario DES 3-DES, IDEA e AES. Crittografia asimmetrica chiave pubblica, generalità, il meccanismo a chiave pubblica, l'algoritmo RSA, la crittografia IBRIDA. Firma digitale, l'algoritmo MD5 e gli algoritmi SHA. Significato di Certification Authority (CA) e Public Key Infrastructure (PKI)

- Esercitazione in laboratorio in linguaggio di programmazione C con il cifrario ALBAM, ATBASH e CESARE.

La Sicurezza delle Reti

La sicurezza nei sistemi informativi Valutazione dei rischi. Principali tipologie di minacce I problemi di sicurezza delle email. Il protocollo S/MIME. per la posta elettronica Il software PGP. Per la posta sicura La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS. La sicurezza a livello di sessione. Il funzionamento del protocollo SSL/TLS. Il funzionamento di TLS. La Difesa perimetrale con il firewall. La funzionalità dei firewall. Le tecniche di filtraggio e le ACL. Il concetto di proxy server di DMZ. Normativa sulla sicurezza e sulla privacy. Giurisprudenza informatica. Il Dlgs 196/03 del 30 giugno 2003. L'articolo 98 del d.lgs.30/2005. Legge 18 marzo n.48 crimini informatici.

Wireless e reti mobili

I componenti di una rete wireless, le topologie e gli standard di comunicazione wireless. Lo standard IEEE 802.11. Il protocollo 802.11 legacy La crittografia e l'autenticazione nel wireless. La crittografia dei dati Sicurezza del WEP,WPA-WPA2 Il sistema di autenticazione 802:1X. L'architettura delle reti Wireless. Componenti di una rete wireless. Rete IBSS o modalità ad Hoc reti EES scanning di una rete il ruolo dell'Access Point.

RELAZIONE FINALE MATERIA: G.P.O.I.

DOCENTE: MARZULLO ISABELLA

GESTIONE DI PROGETTO E GESTIONE DI IMPRESA

BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE:

Nel secondo quadrimestre, il livello di apprendimento della classe è migliorato anche se, tuttavia persistono ancora delle lacune, facilmente recuperabili da una minoranza della classe. La maggioranza della classe invece, mostra uno spiccato interesse verso questa disciplina conseguendo risultati più che soddisfacenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.
- Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione e figure professionali.
- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi delle aziende del settore.
- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.
- Ciclo di vita di un prodotto/servizio.
- Tecniche pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software.
- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.
- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto in riferimento ai costi.
- Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto.
- Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.
- Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema.
- Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi ai normative o standard di settore.
- Norme standard settoriali per la verifica e la validazione del risultato di un progetto
- Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi.
- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di un processo.
- Normativa internazionale, comunitaria e nazionale sulla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.
- Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Apprendimento e presentazione, anche con supporto multimediale, dei contenuti.
- Individuazione del legame problema soluzione anche nell'evoluzione della disciplina.
- Confronto fra le diverse soluzioni in termini di prestazioni, affidabilità, sicurezza e costi.
- Capacità di associare, nei casi tipici, alle diverse tecniche studiate le soluzioni informatiche associate.
- Sviluppo di soluzioni informatiche di relativa complessità anche integrando competenze disciplinare.
- Utilizzo degli strumenti per lo sviluppo delle applicazioni.

METODI

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- Insegnamento per problemi

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Verifiche orali
- Prove scritte strutturate, semistrutturate e aperte.
- Sviluppo di applicazioni software in linguaggio di sistema.
- Osservazione in itinere dell'attività di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: Maria Conte e Paolo Camagni "Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa.
- Appunti e materiale di supporto disponibile attraverso la rete interna e il Web.
- Laboratorio con PC in rete con server dedicati e software Gantt Planner dedicato per lo sviluppo della pianificazione dei costi e dei tempi e foglio elettronico LibreOffice

CONTENUTI DISCIPLINARI

Indicazioni per Esame di Stato e presentazione della nuova disciplina. Introduzione ai modelli delle realtà aziendali. Approccio sistemistico. Organizzazione e meccanismi di organizzazione (mutuo adattamento, supervisione, standardizzazione del processo, dei risultati e della competenza) Posizione, mansione, ruolo Struttura organizzativa. Crescita orizzontale e verticale. Organigramma. Gerarchia e staff. Impresa come sistema aperto, ingresso, trasformazioni ed uscite. Funzioni aziendali. Organizzazione semplice, funzionale e divisionale. Ripasso organigrammi organizzazione ibrida. Costi industriali: diretti, indiretti, fissi, variabili, eliminabili e non eliminabili. Sistema Informativo aziendale. Evoluzione. Contabilità personale ed istituzionale. Pianificazione e contabilità industriale CAD/CAM. Acquisizione e controllo di produzione. Integrazione. Sistemi ERP: caratteristiche, struttura, Intranet, Internet ed Extranet. Definizione di processo, valore e cliente. Esempi di organizzazione per processi. Costruzione Organigramma con Draw ed esportazione PNG. Modello di organizzazione aziendale basato su processi coordinati dal sistema informativo aziendale. Costruzioni grafici della curva di Domanda singola ed aggregata. Gestione Processi.

- Esercitazione in Laboratorio di rappresentazione con calcolo curve di modello della domanda e offerta. Determinazione del punto di equilibrio e valutazione della sua stabilità.

Gestione delle imprese

Organigramma, Stakeholder, Teoria di Taylor, Fordismo, la qualità totale, istogrammi e diagrammi di Pareto. Total Quality Management. Enti di formazione ISO 9000, la revisione del 1994, la Vision 2000. Il

sistema di gestione per la qualità, certificazione del sistema di gestione per la qualità, la certificazione di qualità del prodotto. Il progetto e le sue fasi. Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto. Strutture organizzative: Struttura funzionale Task-Force e Struttura a Matrice, ruolo Project Manager. Gestione delle risorse umane e delle comunicazione e soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto. Tecniche di pianificazione e controllo temporale, la Work Breakdown Structure (WBS).

La programmazione e controllo dei tempi: Gantt, Cpm e Pert. La programmazione e il controllo dei costi e la gestione delle aree di rischio, analisi dei costi di un progetto informatico, Risk Management pianificazione e controllo della qualità e gestione della documentazione. Gestione dei progetti

informatici. Il processo di produzione del software. Preprogetto. Studio di fattibilità e analisi dei requisiti. Classificazione Sommerville. Preprogetto e pianificazione del progetto.

- Esercitazione in Laboratorio sul Diagramma di Pareto con l'utilizzo del foglio di calcolo LibreOffice.
- Esercitazione in Laboratorio sulla costruzione di una WBS e Diagramma di Gantt attraverso una tabella dati utilizzando il software Planner Gantt.

La sicurezza sul lavoro

Pericoli e rischi e la normativa prevenzionistica con i contenuti essenziali del DLgs 81/08 TU sulla sicurezza del lavoro

RELAZIONE FINALE MATERIA: RELIGIONE**DOCENTE: ROSSI GIOVANNI****CONOSCENZE:**

- La classe ha mostrato di avere appreso in modo ottimo le conoscenze previste.

ABILITÀ

- Ottime le abilità mostrate nell'approfondimento personale e nelle discussioni in classe

OBIETTIVI MINIMI

- Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- I temi fondamentali della storia della salvezza e in particolare quello dell'alleanza tra Dio e l'uomo. Gesù Cristo salvezza per l'intera umanità, la Chiesa il suo significato teologico, sociale, culturale e storico, la morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società

COMPETENZE DI BASE ATTESE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO (1° BIENNIO)

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE (2° BIENNIO E 5° ANNO)

- Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole
- Rilevare il contributo della tradizione giudaico cristiana nello sviluppo della civiltà umana
- Impostare una riflessione sulla vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO PROPRIE DELLA MATERIA

- Lezione frontale
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata

VALUTAZIONE

La valutazione è basata sull'attenzione, l'interesse e la partecipazione con cui gli alunni si inseriscono nel dialogo educativo.

STRUMENTI E RISORSE

- Libro di testo: *Religione* di Flavio Pajer
- la Bibbia,
- documenti del magistero della Chiesa
- Carità e Giustizia
- I diritti dell'uomo nel magistero cattolico
- Una tavola dei diritti fondamentali
- Nozioni fondamentali di etica
- L'etica delle relazioni
- L'uomo un essere in relazione
- Relazione con se stessi
- Vita come progetto
- Relazione con gli altri

OBIETTIVI MINIMI

Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.

Secondo Periodo

ARGOMENTI SVOLTI

- Rapporto uomo-donna
- Significati della sessualità
- Il rapporto con lo straniero
- Costruire un'etica della convivenza
- L'etica delle comunicazioni sociali
- Etica ed economia
- Il pensiero sociale della chiesa
- L'etica della vita
- La Bibbia e il Dio della vita
- Il non uccidere nella storia cristiana

OBIETTIVI MINIMI

temi fondamentali della storia della salvezza e in particolare quello dell'alleanza tra Dio e l'uomo. Gesù Cristo salvezza per l'intera umanità, la Chiesa il suo significato teologico, sociale, culturale e storico, la morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società

Libro di testo: *Religione* di Flavio Pajer

RELAZIONE FINALE MATERIA: SCIENZE MOTORIE**DOCENTE: BECATTINI ANNA MARIA****BREVE GIUDIZIO SULLA CLASSE**

Classe effervescente e talvolta faticosa ma disponibile al dialogo didattico-educativo. Si evidenzia un notevole miglioramento, nel corso dell'anno, nel comportamento, nell'attenzione e nella partecipazione con conseguente miglioramento nel rendimento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Sviluppare un'attività motoria complessa
- Conoscere ed applicare le strategie di tecnico-tattiche dei giochi sportivi e sport individuali
- Rispetto delle regole ed interiorizzazione del fair play
- Assumere stili di vita corretti nei confronti della propria salute

METODOLOGIE

La metodologia didattica ha seguito la scansione logica e temporale delle leggi dell'apprendimento cognitivo e motorio, organizzando i contenuti secondo progressioni ottimali e secondo tassonomie ben precise dal semplice al complesso.

Il gesto è stato proposto nella sua totalità per creare una prima immagine motoria, in seguito scomposto ed analizzato precisandone i dettagli ricomponendo infine l'immagine nell'esecuzione globale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Parte pratica: Prove strutturate

Parte teorica: Test a risposta multipla, Vero/Falso e domande aperte

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: C.Buggetti, M.Lambertini, P.Pajni – Attivamente insieme – CLIO

Slide BLS-D fornite dal 118

CONTENUTI DISCIPLINARI

Riscaldamento generale e specifico

Controllo della postura

Coordinazione semplice e complessa con la funicella e con la palla

Calcio a cinque, pallavolo, ultimate, tennis-tavolo, scacchi, badminton

Rispetto delle regole ed interiorizzazione del fair play

Assumere stili di vita corretti nei confronti della propria salute:

- igiene alimentare (principi fondamentali di una dieta alimentare corretta; alimentazione ed attività sportiva; piramide alimentare e nutrienti; metabolismo basale e fabbisogno energetico)
- elementi di primo soccorso (ustione, trauma da contatto, trauma e danno da sport, fratture, ferite da taglio, colpo di calore, ipotermia, perdita di conoscenza, posizione laterale di sicurezza, manovra di Hemlich);
- brevetto BLS-D

OBIETTIVI MINIMI

- Eseguire in modo autonomo la fase di riscaldamento generale
- Eseguire almeno cinque coordinazioni diverse nei saltelli con la funicella.
- Eseguire almeno cinque coordinazioni diverse con la palla.
- Regolamento di: calcio a cinque, pallavolo, ultimate, tennis-tavolo, scacchi, badminton
- Conoscere le regole base di una corretta dieta alimentare
- Acquisire padronanza di esecuzione nelle procedure di primo soccorso e BLS-D (Riconoscere un arresto cardiaco, eseguire il massaggio cardiaco esterno, applicare il defibrillatore)
- Conoscere i sintomi del trauma cranico
- Conoscere le tecniche di primo intervento per: ustione, posizione laterale di sicurezza, manovra di Hemlich.



I.T.T. "G. Ferraris"

P.zza Palermo, 1 - San Giovanni Valdarno (AR)

Simulazione di terza prova Esame di maturità A.S. 2014/2015

Classe Quinta Sez. Ai Informatica e
Telecomunicazioni

Tipologia C con accertamento
della conoscenza della lingua
straniera

4 maggio 2014

Alunno: _____

Durata della prova : 80 minuti

Quesiti a risposta multipla: (Storia, Sistemi e reti,
TPSIT, Matematica)

Otto domande per disciplina con quattro risposte alternative ed una sola corretta. Non sono ammesse cancellazioni. Le risposte con più segni e/o cancellazioni sono ritenuti errate.

Il punteggio sarà calcolato assegnando 3 punti per ogni risposta esatta, zero alla risposta non data e -1 per ogni risposta errata o con più segni e/o cancellazioni

Quesiti a risposta aperta: (Inglese) Nella valutazione delle risposte sono considerati i seguenti indicatori:

- Pertinenza
- Correttezza formale
- Completezza dei contenuti
- Rielaborazione personale

Il punteggio attribuito al quesito è nell'intervallo 0 ÷ 16.

Punteggio		Valutazione in 15esimi
da	a	
-32	-24	1
-23	-15	2
-14	-6	3
-5	3	4
4	11	5
12	20	6
21	29	7
30	38	8
39	47	9
48	60	10
61	74	11
75	87	12
88	100	13
101	114	14
115	128	15

Materia	Punti	Materia	Punti
Inglese1		Sistemi e Reti	
Inglese2		TPSIT	
Storia		Matematica	
Punteggio		VOTO	

La **valutazione in quindicesimi** viene effettuata sul totale dei punteggi. La curva per riportare i punteggi nella scala quindicinale costruita interpolando il punteggio massimo e minimo ed il punteggio minimo di sufficienza è riportata in tabella. Nelle simulazioni effettuate il livello di sufficienza è stato individuato nella semisomma del livello minimo e del livello massimo

Consegnata alle ore: _____

STUDENTE _____

- 1) La politica italiana del periodo giolittiano nel suo insieme è da ritenersi:**
 - tesa all'isolamento internazionale dell'Italia
 - aggressiva sia in politica interna che estera
 - intenta a dare una totale impronta militarista allo Stato
 - moderata in politica interna e aggressiva in politica estera

- 2) La prima guerra mondiale nel suo complesso:**
 - non ha prodotto alcun risvolto positivo per l'Italia
 - ha determinato l'insorgenza di nuove scelte politico economiche
 - ha visto manifestarsi uno spirito nazionale socialmente diffuso
 - ha permesso di mantenere integri i confini dello Stato

- 3) Possiamo considerare l'avvento del fascismo in Italia:**
 - un evento favorito da specifiche contingenze internazionali
 - il risultato di una crisi ideologica sulla scena politica italiana
 - la conseguenza naturale di un vuoto di potere istituzionale
 - lo sbocco forzato di una crisi economica a base classista

- 4) I totalitarismi degli anni '30:**
 - sono tutti basati su teorie politiche di destra e capitalistico-corporative
 - sono tutti frutto di situazioni spontanee senza una precisa ideologia alle spalle
 - sono basati su teorie sia di destra sia di sinistra con riferimenti militaristi
 - sono basati su ideologie religiose più o meno integraliste

- 5) La seconda guerra mondiale presenta alcune novità in assoluto nella storia bellica:**
 - un fronte sul territorio africano
 - schieramenti opposti dovuti a patteggiamenti internazionali
 - scelte finalizzate esclusivamente allo sterminio dei civili
 - l'ingerenza di questioni economiche nella problematica bellica

- 6) Le Resistenze nazionali relative alla II° Guerra mondiale:**
 - hanno contribuito a sviluppare ed ampliare geograficamente i fronti di guerra
 - hanno causato guerre civili come conseguenza di preesistenti alleanze internazionali
 - hanno avuto effetti che sono andati oltre i termini cronologici della guerra
 - hanno dato vita a forme di lotta sufficienti a garantire la vittoria dei rispettivi Paesi

- 7) La nostra Costituzione è frutto:**
 - dell'ingerenza esclusiva degli Stati vincitori della guerra
 - degli interessi del mondo politico ed economico
 - della Resistenza e della presa di coscienza politica del popolo
 - degli sforzi coordinati della Chiesa e dei partiti cattolici

- 8) Con l'espressione "guerra fredda" si intende precisamente:**
 - un periodo di rapporti internazionali incerti
 - un tipo di lotta combattuta in maniera conosciuta
 - una condizione internazionale tesa ma non deflagrata
 - una fase storica caratterizzata dal un bipolarismo solo politico

STUDENTE _____

1) Dato l'integrale $\int_0^1 (x^2 + 1) dx = A$ il risultato A è:

- una funzione
 un numero reale
 una famiglia di funzioni
 una qualunque primitiva di $x^2 + 1$

2) Quale tra le seguenti proprietà è esatta:

- $\int_{-a}^{+a} f(x) dx = 0$
 $\int_{+a}^{+a} f(x) dx = f(x)$
 $\int_a^b f(x) dx = \int_b^a f(x) dx$
 $\int_b^b f(x) dx = 0$

3) Data la funzione $y = f(x)$ continua $\forall x \in \mathbb{R}$ quale tra le seguenti espressioni rappresenta il valor medio di $f(x)$:

- $\frac{1}{2} \int_{-2}^{+2} f(x) dx$
 $\frac{1}{2} \int_0^{+2} f(x) dx$
 $\frac{1}{4} \int_0^{+2} f(x) dx$
 $2 \int_{-2}^{+2} f(x) dx$

4) La derivata della funzione $F(x) = \int_0^x \text{sen}^2 t \cdot dt$ è uguale a:

- $\text{sen}^2 x$
 $2 \text{sen} x \cos x$
 0 perché è costante
 $\frac{\text{sen}^3 x}{3}$

5) Quale tra i seguenti integrali ha come risultato un numero positivo qualunque sia $f(x)$:

$\int_{-2}^{+2} f(x)dx$

$\int_{-2}^{+3} f^2(x)dx$

$\int_0^{+2} f(x)dx$

$\int_{-2}^{+3} f(x)dx$

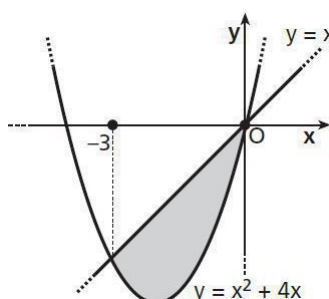
6) Quale delle seguenti formule permette di calcolare l'area della regione di piano rappresentata in figura?

$\int_{-3}^0 (-x^2 - 3x)dx$

$\int_{-3}^0 (x^2 + 3x)dx$

$\int_{-3}^0 (-x^2 - 5x)dx$

$\int_{-3}^0 (x^2 - 3x)dx$



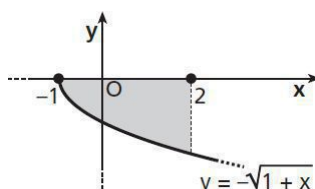
7) Quale delle seguenti formule permette di calcolare il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione di piano in figura?

$\int_{-1}^2 (-\sqrt{1+x})dx$

$\pi \cdot \int_{-1}^2 (-x-1)dx$

$\pi \cdot \int_{-1}^2 (x+1)dx$

$\int_{-1}^2 (x+1)dx$



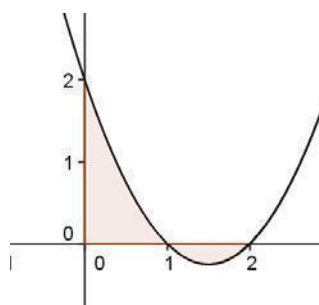
8) Quale delle seguenti formule permette di calcolare l'area della regione di piano rappresentata in figura?

$\int_0^2 f(x)dx$

$\int_0^1 f(x)dx + \int_1^2 -f(x)dx$

$\int_0^1 f(x)dx - \int_2^1 f(x)dx$

$\int_2^0 f(x)dx$



Quale tra le seguenti è un'affermazione falsa relativamente al linguaggio XML:

- è un linguaggio che permette di definire altri linguaggi di markup
- è un linguaggio di markup evoluzione dell'HTML
- non ha tag predefiniti
- non serve né per programmare né per definire pagine web

Relativamente alla sintassi del linguaggio XML:

- XML non è leggibile da tutte le piattaforme
- in un documento scritto in XML può esserci un prologo costituito dalla dichiarazione XML
- un documento scritto in XML deve sempre contenere un tag che racchiude tutti gli altri chiamati radice
- L'XML non è case sensitive

Quale tra le seguenti è un'affermazione falsa relativamente al protocollo TCP

- usa IP a livello di network
- è affidabile poiché segnala se ci sono bit errati nel pacchetto e chiede al mittente che venga inviato di nuovo tramite un messaggio di acknowledge
- è affidabile poiché ha un sistema per la segnalazione dell'errore al mittente tramite scambio di messaggi di acknowledge
- è un protocollo orientato alla connessione

Quale tra i seguenti non è un tipo fondamentale di modalità di connessione mediante socket?

- raw socket
- stream socket
- datagram socket
- packet socket

Con i datagram socket si realizza una connessione (indicare quella errata)

- affidabile
- molti a molti
- senza connessione
- inaffidabile

Quale tra i seguenti è uno svantaggio legato alla distribuzione

- sicurezza
- economicità
- integrazione
- apertura

Nei multicomputer MIMD:

- non è presente una memoria condivisa a livello di architettura
- è presente una memoria condivisa a livello di architettura
- esiste un unico spazio di indirizzamento condiviso tra tutti i processori
- vengono eseguite più istruzioni sullo stesso flusso di dati

Quale tra i seguenti protocolli viene usato per la posta elettronica?

- FTP
- DNS
- HTTP
- SMTP

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI SISTEMI E RETI CLASSE V AI

STUDENTE _____

- 1) L'acronimo ACL deriva da:
 - Access Control Login
 - Access Central List
 - Access Control List
 - Access Central Login

- 2) L'estensione di un file firmato digitalmente è:
 - p7m
 - pm7
 - m7p
 - mp7

- 3) L'acronimo PGP deriva da:
 - Privacy Good Pretty
 - Pretty Good Privacy
 - Privacy Global Pretty
 - Pretty Global Privacy

- 4) L'algoritmo DES (indica l'affermazione errata):
 - è un algoritmo simmetrico
 - 16 trasformazioni successive
 - ha chiave segreta di 64 bit
 - 16 bit della chiave sono di controllo

- 5) In base alla scelta delle chiavi il sistema 3DES offre tre alternative indica quella errata :
 - Le tre chiavi K1, K2, e K3 sono diverse
 - Due chiavi uguali K1=K3
 - Due chiavi uguali K2=K3 e una diversa
 - Tre chiavi uguali K1=K2=K3

- 6) La DMZ (Demilitarized zone) è una sottorete particolare che serve a:
 - Pubblicare servizi e dati di una organizzazione su internet, attraverso server pubblici salvaguardando la sicurezza della rete interna dell'organizzazione stessa
 - Pubblicare servizi e dati di una organizzazione internamente senza bisogno del firewall
 - Pubblicare servizi e dati di una organizzazione su internet, consentendo in tal modo l'accesso alla rete interna dell'organizzazione
 - Pubblicare servizi e dati di una organizzazione sulla propria extranet consentendo l'accesso ad un host esterni tramite VPN

- 7) Con Domain Name System si intende:
 - un protocollo a livello di applicazione che regola la comunicazione tra hosts e name servers
 - un protocollo a livello di applicazione che regola la comunicazione tra router e name servers
 - un protocollo a livello di applicazione che regola la comunicazione tra hosts e router
 - un data base distribuito che memorizza coppie di dati (nome simbolico-indirizzo router)

- 8) Quale tra questi protocolli può essere usato per inviare una e-mail tra i computer di una rete?
 - SMTP
 - POP
 - UDP
 - ICMP

DOCENTE	Firma
BECATTINI ANNA MARIA	
BIASON MARCO	
BILOGHI FIORENZA	
MUGNAI CLIO	
FIORI SONIA	
MARZULLO ISABELLA	
ROMANO GIUSEPPE	
ROSSI GIOVANNI	
SCARPELLI CARLA	
SESTINI PIERA	